



Anteprima Giovani: Il ratto dal serraglio

Mercoledì 22 ottobre parte la vendita dei biglietti per l'Anteprima Giovani del capolavoro di Mozart che arriva al Teatro Regio nel raffinato e coloratissimo allestimento dell'Opéra Royal de Versailles firmato dall'attore e regista francese Michel Fau

Doppio debutto per Gianluca Capuano, nel titolo e sul podio di Orchestra e Coro del Regio

Teatro Regio, mercoledì 5 novembre 2025 ore 20

Inizia domani, **mercoledì 22 ottobre alle ore 11**, la vendita dei biglietti per l'Anteprima Giovani de *Il ratto dal serraglio*, uno dei capolavori più vivaci, raffinati e sorprendenti di **Wolfgang Amadeus Mozart**, in scena **mercoledì 5 novembre alle ore 20**.

Lo spettacolo è riservato al pubblico under 30. I biglietti a **10 €** sono disponibili on line e alla Biglietteria, fino a esaurimento dei posti disponibili.

Per il Maestro **Gianluca Capuano** si tratta di un doppio debutto: dirige per la prima volta sia al Teatro Regio sia *Il ratto dal serraglio*. Capuano, specialista del repertorio settecentesco, è collaboratore abituale di Cecilia Bartoli, direttore musicale dell'Opéra di Monte-Carlo e vincitore del prestigioso premio "Abbiati" come Miglior Direttore nel 2022. Il **Coro** è istruito dal maestro **Ulisse Trabacchin**.

L'allestimento, firmato dal poliedrico e versatile attore e regista **Michel Fau**, popolarissimo in Francia, arriva a Torino dall'Opéra Royal de Versailles dove è stato creato nel 2024, portando in scena un mondo elegante, sospeso tra leggerezza e malinconia, colorato e paradossale, esaltato da sgargianti scenografie di **Antoine Fontaine**, costumi vivacissimi **David Belogou** e le luci di **Joël Fabing** ispirate al chiarore caldo delle lampade a olio del Settecento.

Mozart: la rivoluzione della tolleranza

«Essere umani e buoni / e perdonare senza egoismo» è la morale illuministica che chiude *Il ratto dal serraglio*: un'opera dove gioia e dramma si sfiorano, e dove l'esotismo, il diverso da noi diventa gioco paradossale e specchio dell'animo umano. Nata nel 1782 per il Burgtheater di Vienna, l'opera alterna virtuosismi, ironia e profondità morale, restando una delle più amate del repertorio mozartiano. La storia racconta di Konstanze, giovane dama prigioniera del Pascià Selim insieme alla sua cameriera Blonde e al servitore Pedrillo. Il nobile Belmonte, innamorato di Konstanze, tenta di liberarli, sfidando il brutale Osmino, guardiano del palazzo, che insidia Blonde – personaggio che oggi risuona quanto mai attuale quando rivendica con fierezza: «Le ragazze non sono merce da regalare! Sono un'inglese, nata per la libertà». Il finale, inatteso e luminoso, ribalta ogni aspettativa: Selim, con un gesto di straordinaria umanità, sceglie il perdono al posto della vendetta, restituendo libertà ai prigionieri e dignità a sé stesso. In lui, Mozart affida la voce più autentica della ragione e della tolleranza.

Una curiosità su Selim

Selim, il pascià, è una **figura** complessa e **sorprendentemente moderna** per il suo tempo: pur essendo un “turco”, non è rappresentato in modo stereotipato o malvagio, ma come un uomo capace di magnanimità. La sua particolarità risiede anche nel fatto che, pur essendo uno dei personaggi principali dell'intreccio, sia l'unico **a non cantare** ma a parlare soltanto, scelta che ne accentua l'autorevolezza e la forza drammatica.

Profondità nella semplicità: un invito ai giovani

Il maestro Gianluca Capuano descrive *Il ratto dal serraglio* con tre parole: «Profondità nella semplicità». «Mozart - aggiunge il direttore d'orchestra - alimenta sempre la **piacevole illusione di essere giovani**».

Secondo il giudizio entusiastico di Henri Ghéon (scrittore, poeta e critico letterario francese) «questa squisita partitura, così come è, con una serie di arie leggere pittoresche, belle (...) ha il valore di una testimonianza, di **un'esplosione musicale di giovinezza**, da parte di un artista perfetto. (...) In questo senso è unica al mondo».

Biglietti e Informazioni

Vendita on line su www.teatroregio.torino.it e alla Biglietteria del Teatro Regio piazza Castello 215 - Torino - tel. 011.8815.241/242. Orario di apertura: da lunedì a sabato ore 11-19; domenica ore 10.30-15.30; un'ora prima degli spettacoli. Informazioni: www.teatroregio.torino.it.

Torino, 21 ottobre 2025

Ufficio Stampa Teatro Regio Torino

Sara Zago

Tel. +39 011.8815.239/730 | ufficiostampa@teatroregio.torino.it | zago@teatroregio.torino.it

FONDAZIONE TEATRO REGIO TORINO



www.teatroregio.torino.it